

Politiche sociali, ok ai fondi: pubblicati i primi tre bandi

L'assistenza

Stanziati 40 milioni di euro per i nuovi centri polifunzionali e la formazione degli operatori

Parte il piano per le Politiche sociali. I primi tre bandi, per circa 40 milioni, sono stati pubblicati ieri. Si tratta della prima parte di un programma operativo di investimenti, che nel biennio 2011-2012, metterà in campo azioni di sistema. La filosofia del piano è di passare dalla stagione dei finanziamenti a pioggia e interventi una tantum a una fase di programmazione strutturale. Il piano, ricordiamo, prevede un finanziamento complessivo, attraverso i fondi europei, di oltre 180 milioni di euro. «L'obiettivo mio di tutta la giunta Caldoro - spiega l'assessore alle Politiche sociali Ermanno Russo - è di elevare il capitale professionale degli operatori e, allo stesso tempo, potenziare e rilanciare le infrastrutture sociali».

I primi tre bandi individuano target ben precisi di beneficiari e prevedono una strategia integrata per favorire ricadute concrete sul territorio. I target scelti sono sostanzialmente due: giovani e operatori sociali. Il contenitore individuato perché gli effetti siano reali e giungano in tempi brevi ai destinatari è invece l'infrastruttura sociale. I tre bandi sono legati e ruotano intorno alla creazione e gestione dei Centri polifunzionali (30 milioni di euro a valere su risorse del Fondo sociale europeo e del Fondo sociale di sviluppo regionale). Il secondo passaggio è quello della formazione finalizzata (2,8 milioni di euro), che passa per l'acquisizione della qualifica di animatore sociale e di tecnico dell'accoglienza sociale, profili per cui è previ-

L'obiettivo

L'assessore Russo: è l'inizio di un ampio programma di investimenti per i servizi alla persona

sto l'impiego sui singoli territori, una volta terminata la fase formativa, all'interno degli stessi Centri polifunzionali. Il terzo passaggio di questa prima fase del piano prevede poi il coinvolgimento diretto dei giova-

ni, con il supporto degli Ambiti sociali e dei Comuni capofila, per la realizzazione di progetti innovativi (5 milioni di euro la cifra complessiva dello stanziamento, fino ad un massimo di 25mila euro il finanziamento per ciascun progetto). «Sono questi i primi interventi - dice Russo - del più ampio programma di investimenti per la governance dei servizi alla persona, che in un periodo di crisi economica strutturale e di azzeramento dei trasferimenti statali per il welfare rappresenta un momento di svolta nel settore dei servizi alla persona, dimostrando che è possibile impegnare concretamente e spendere i fondi europei sulla base di progettualità concrete».